



Comune di Valenza

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Deliberazione N. 24

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: Adozione del progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G. ai sensi dell'art 17, commi 4 e 9 L.R. n. 56/1977 e s.m.i. di mero adeguamento al P.A.I. e al piano di gestione del rischio di alluvioni - PGRA

L'anno **duemilaventisei** il giorno **trenta** del mese di **luglio**, alle ore **20:30** si è riunito il Consiglio Comunale di Valenza in adunanza Straordinaria di prima convocazione, convocata nelle forme prescritte dall'art.46 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente	Presente in collegamento
BALLERINI LUCA	Sindaco	Si		
API GIANMARIA	Consigliere	Si		
BAIARDI MARINA	Presidente	Si		
BATTISTA STEFANIA	Consigliere	Si		
DEANGELIS ALESSANDRO EMILIO	Consigliere	Si		
DI CARMELO SALVATORE	Consigliere	Si		
FRANCESCON MONIA	Consigliere	Si		
GAMBA ENRICO	Consigliere	Si		
GRIVA MARIA MADDALENA	Consigliere	Si		SI
HOXHA ANISA	Consigliere	Si		
ICARDI ALESSANDRA	Consigliere	Si		
LANZA ALBERTO	Consigliere	Si		
MERLINO LUCA	Consigliere	Si		SI
SIEPE SETTIMIO	Vicepresidente	Si		
VARONA DAVIDE	Vicepresidente	Si		
VOLANTE PAOLA CLELIA	Consigliere	Si		
ZAIO ALESSIA RENZA	Consigliere	Si		

Tot. 17

Tot. 0

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Paola Crescenzi, garantendo le funzioni di cui all'art. 97 del TUEL, la quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Assume la Presidenza il Presidente Marina Baiardi il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art.49, comma1, del D.Lgs. n. 267/2000, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere: Favorevole

Il Dirigente del Settore Urbanistica, Cultura e Giovani, Servizi Educativi e Sport: **Ing. Marco Cavallera**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'oggetto l'assessore all'Urbanistica, Ecologia e Ambiente Arch. Temporin.

Aprire il dibattito il Capogruppo Griva.

Interviene il Capogruppo Zaio anticipando il proprio voto favorevole.

Prende la parola il Sindaco Ballerini.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

PREMESSO che:

- questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27/03/1996;
- negli anni successivi all'approvazione, il Piano Regolatore è stato oggetto di diverse varianti, tutte di carattere non strutturale ad eccezione della variante strutturale per l'individuazione della nuova struttura fieristico - espositiva approvata dalla Regione Piemonte nell'anno 2004, resesi necessarie sia per risolvere le diverse problematiche sorte nella fase gestionale, che per dare risposta a nuove esigenze del territorio;
- in data 24 maggio 2001 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato approvato il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Po ex articolo 65, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 il quale obbliga i Comuni a effettuare, attraverso la revisione dei propri strumenti urbanistici, la verifica delle effettive situazioni di dissesto e di rischio idraulico e idrogeologico presenti sul proprio territorio rispetto a quelle individuate dal PAI medesimo;
- il predetto articolo 65, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006, sancisce che: *“Fermo il disposto del comma 4 (...le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante...), le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di bacino sui rispettivi Bollettini Ufficiali regionali, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal Piano di bacino sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette*

disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del Piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni";

- il suddetto piano è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 08 agosto 2001, data in cui è entrato in vigore e ha la finalità di ridurre il rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti;
- detto piano è stato più volte oggetto di variante in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate, al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi, ai nuovi elementi conoscitivi derivanti da studi e monitoraggi ed infine agli eventi alluvionali;
- in considerazione di quanto sopra e della valenza che gli strumenti urbanistici comunali assumono anche in materia di difesa del suolo e di sicurezza del territorio, dal 2001 la Regione ha fornito indicazioni e indirizzi specifici in tal senso attraverso l'adozione di numerose disposizioni, confluite - da ultimo - nella DGR n. 8-905 del 24 marzo 2025 ad oggetto: *"Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica"*;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Valenza aveva avviato la procedura prevista dai cosiddetti "Gruppi Interdisciplinari" di cui alla D.G.R. n. 31-3749 del 06/08/2001 ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al Piano per l'Assetto Idrogeologico e aveva concluso il processo di condivisione del quadro dei dissesti con gli uffici regionali con parere del 06/06/2005;
- ad oggi, nonostante il Comune di Valenza abbia predisposto lo studio di cui sopra, non ha mai concluso la procedura di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e, pertanto, risulta in regime di cui all'art.9bis della L.R. 56/1977, così come indicato nella D.G.R. 25 novembre 2022, n. 51-6044, la quale recepisce quanto condiviso con gli uffici regionali attraverso la procedura prevista dai cosiddetti "Gruppi Interdisciplinari" di cui alla suddetta D.G.R. del 06/08/2001;
- essendo trascorsi molti anni dagli studi sopra citati, si rende necessario aggiornare il quadro del dissesto originario alla luce dei nuovi fenomeni che si sono verificati sul territorio, dell'evoluzione del quadro urbanizzato del territorio medesimo nonché degli aggiornamenti cartografici e normativi;
- con l'approvazione del D.Lgs. 49/2010, in recepimento della Direttiva comunitaria 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), è stato inoltre introdotto un ulteriore strumento operativo, ovvero il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – PGRA - strumento gestito dalle Autorità di Bacino finalizzato a valutare e gestire i rischi alluvionali e ridurre le conseguenze negative di alluvioni su salute, ambiente, patrimonio culturale e attività economiche;
- ai sensi comma 2 dell'articolo 9 bis dell'articolo 58 della Legge Regionale n. 56/1977, i provvedimenti cautelari hanno efficacia sino all'atto di adozione della proposta tecnica del progetto preliminare della variante al PRG, che dovrà esplicitamente prevedere le misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della predetta Legge Regionale e che, ai sensi dei citati articoli, perdono efficacia decorso il termine di

trentasei mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della DGR 25 novembre 2022, n. 51-6044 (ovvero il 21 dicembre 2025) e che potranno essere reiterati nel caso in cui la variante non sia avviata nei tempi previsti per la salvaguardia;

DATO ATTO che:

- in seguito al Decreto n. 62 del 26/08/2024 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po relativo all'approvazione di un "aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI-PO e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po" che modifica alla perimetrazione e classificazione di aree ricomprese nell'allegato n. 4 dell'elaborato 2 del PAI e delle mappe di pericolosità del PGRA di 95 comuni in Regione Piemonte" e che, tra i Comuni di cui al Decreto sopra citato, è ricompreso anche quello di Valenza;
- nel quadro del dissesto ricompreso nel sopraccitato Decreto sono inclusi solo i fenomeni di dissesto condivisi all'interno del Gruppo Interdisciplinare risalente al 2005 e non sono contemplati eventuali nuovi dissesti sia di versante sia lungo la rete idrografica che possano avere interessato il territorio a far data dal 2005 ad oggi;
- il Comune di Valenza è stato infatti interessato nel corso degli ultimi anni da eventi meteorici eccezionali a cui si sono accompagnati fenomeni di esondazione ed allagamento lungo la rete idrografica principale e minore nonché nuove forme di movimento di versante;

RILEVATO che:

- l'adeguamento del PRG comunale al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI) è un obbligo normativo;
- le disposizioni dei P.A.I., contenenti misure applicabili in via d'urgenza per fronteggiare situazioni di rischio idrogeologico nelle more dell'intervento ordinario, in quanto assimilabili a quelle dei Piani di bacino ai sensi degli artt. 65, comma 4 e 67, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni, gli Enti ed i soggetti privati, ove lo stesso Piano le qualifichi espressamente come tali e prevalgono, in tale ipotesi, sugli strumenti urbanistico-edilizi eventualmente già adottati;
- le varianti di mero adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I., ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 56/1977, rientrano tra le varianti strutturali al PRG e, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo, non devono essere sottoposte alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 1-2681 del 29 dicembre 2020 relativa al progetto di informatizzazione degli strumenti urbanistici denominato "*Urbanistica senza carta*" - USC - per le finalità di cui all'articolo 14, c. 3 quinquies della L.R. 56/1977;

- la DGR n. 8-905 del 24 marzo 2025, con la quale è stato approvato il testo contenente i *“Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica”*;

DATO ATTO che, al fine dell’adeguamento del P.R.G. al P.A.I., sono stati affidati all’Ing. Rita Di Cosmo, Via Vigliani n. 25 – 15033 Casale M.to (AL) e all’Ing. Geol. Giuseppe Massone, Via Martiri della Libertà n. 20 – 15040 Castelletto M.to (AL), rispettivamente i servizi tecnici di redazione degli elaborati urbanistici costituenti la variante strutturale e la redazione dei relativi elaborati geologici;

VISTA la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (PTPP), redatta dai succitati professionisti ai sensi dell’articolo 17, commi 4 e 9 e art. 15 della L.R. 56/1977, trasmessa a questo Ente in data 31/03/2026, rif. Prot. 7118, revisionata in data 24/07/2026, prot. n. 15812, costituita dai seguenti elaborati, agli atti del fascicolo procedimentale:

- Carta Geologica scala 1:10.000;
- Carta Geomorfologica scala 1:10.000;
- Carta Geologico-Tecnica scala 1:10.000;
- Carta Idrogeologica, del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica censite scala 1:10.000;
- Carta dell’acclività scala 1:10.000;
- Carta del dissesto scala 1:10.000;
- Carta di sintesi geologica per l’utilizzo urbanistico scala 1:10.000 (due tavole: parte Est e parte Ovest del territorio);
- Schede SICOD;
- Relazione geologico-generale comprensiva delle prescrizioni geologiche relative alle classi di sintesi che devono essere implementate nelle Norme Tecniche di Attuazione di PRG a cui sono allegate le Schede di rilevamento dei dissesti di versante e dei dissesti lungo il reticolo idrografico;
- Carta di sovrapposizione delle previsioni urbanistiche aree normative di PRGC con Carta di Sintesi_scala 1:10.000;

DATO ATTO che le Norme Tecniche di Attuazione di PRG sono state modificate con le prescrizioni geologiche derivante dallo studio di adeguamento al PAI e con la relazione geologico-generale;

DATO ATTO che gli elaborati urbanistici e geologici costituenti la suddetta proposta tecnica sono stati esaminati in data 23/07/2026 nella seduta della Conferenza dei capigruppo allargata a tutti i consiglieri comunali;

RITENUTO di applicare alla Proposta tecnica del Progetto preliminare della Variante generale al P.R.G.C. i disposti di cui al comma 2 dell’art. 58 della L.R. 56/1977 ss.mm.ii. in materia di salvaguardia rispetto ai disposti del P.R.G.C. vigente;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 “Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”,

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 48 "Competenze delle Giunte";
- la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Dirigente del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli unanimi n. 17 (Ballerini, Api, Baiardi, Battista, Deangelis, Di Carmelo, Francescon, Gamba, Griva, Hoxha, Icardi, Lanza, Merlino, Siepe, Varona, Volante, Zaio), su n. 17 presenti, resi in forma elettronica e proclamati dal Presidente

DELIBERA

- 1) **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 2) **DI ADOTTARE** la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della variante strutturale al P.R.G. del Comune di Valenza di mero adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., predisposta dai professionisti incaricati e costituita dai seguenti elaborati, agli atti del fascicolo procedimentale:
 - Carta Geologica scala 1:10.000;
 - Carta Geomorfologica scala 1:10.000;
 - Carta Geologico-Tecnica scala 1:10.000;
 - Carta Idrogeologica, del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica censite scala 1:10.000;
 - Carta dell'acclività scala 1:10.000;
 - Carta del dissesto scala 1:10.000;
 - Carta di sintesi geologica per l'utilizzo urbanistico scala 1:10.000 (due tavole: parte Est e parte Ovest del territorio);
 - Schede SICOD;
 - Relazione geologico-generale comprensiva delle prescrizioni geologiche relative alle classi di sintesi che devono essere implementate nelle Norme Tecniche di Attuazione di PRG a cui sono allegate le Schede di rilevamento dei dissesti di versante e dei dissesti lungo il reticolo idrografico;
 - Carta di sovrapposizione delle previsioni urbanistiche aree normative di PRGC con Carta di Sintesi_scala 1:10.000.
- 3) **DI DARE ATTO** che le Norme Tecniche di Attuazione di PRG sono state modificate con le prescrizioni geologiche derivante dallo studio di adeguamento al PAI e con la relazione geologico-generale.
- 4) **DI APPLICARE** alla Proposta tecnica del Progetto preliminare della Variante generale al P.R.G.C. i disposti di cui al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/1977 ss.mm.ii. in materia di salvaguardia rispetto ai disposti del P.R.G.C. vigente.

- 5) **DI DARE ATTO** che l'iter di approvazione della variante strutturale di mero adeguamento al PAI è stabilito all'art. 15 comma 2 e seguenti della L.R. n. 56/1977.
- 6) **DI DARE ATTO**, altresì, che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, costituendo mero adeguamento del PRGC vigente al PAI e al PGRA non risulta assoggettata alla preventiva verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della LR 56/77.
- 7) **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore III Urbanistica di procedere con gli opportuni provvedimenti da emettersi ai sensi dell'art. 58 commi 2 e 4 della L.R. 56/77, per quanto attiene alle eventuali pratiche edilizie e ai relativi progetti in contrasto con le misure di salvaguardia di cui al precedente punto 4.
- 8) **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore III Urbanistica di provvedere agli adempimenti di legge e di procedere con la convocazione della prima Conferenza di Co-Pianificazione e valutazione con gli Enti competenti in materia di pianificazione territoriale, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti.
- 9) **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la presente deliberazione e gli elaborati costituenti la variante saranno pubblicati sul sito informatico del Comune all'indirizzo www.comune.valenza.al.it per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e formulare, dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della variante.

Approvato e sottoscritto

IL Presidente
f.to Marina Baiardi

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 07/08/2026 per gg. 15.

Valenza, 07/08/2026

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi

La presente Deliberazione:

[X] diventerà esecutiva il 17/08/2026 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 - comma 3 - D. Lgs. 267/2000)

Valenza,

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi